

<https://officinadellibro.blogspot.com/2018/07/recensione-mal-di-paura-di-chiara.html>

RECENSIONE | | Mal di Paura di Chiara Ingrao e Giulia Pintus

Ho scoperto un libro bellissimo, un libro che colpisce nella sua semplice, alle volte cruda, verità. "Mal di paura" di Chiara Ingrao e Giulia Pintus, Edizioni Corsare, è una raccolta di

piccole poesie in rima di una forza spaventosa: non compiangono e non suscitano compassione, tutt'altro. Con uno stile al limite dello sberleffo, sventano e sbriciolano il mal di paura. Di ogni genere.

La stile è ironico con un sottofondo quasi triste, sarcastico, il contenuto vero da far male: ferisce, una lama affilata con nessun timore di lacerare i sentimenti altrui. Il modo in cui viene raccontato il mal di paura può sembrare a noi adulti troppo lucido, troppo poco ovattato ma che, a mio parere, è perfetto per l'intelligenza acuta dei nostri ragazzi.

Spesso ciò a cui si va incontro è una sorta di tempesta che negli ultimi versi si tramuta in un pallido sole pieno di coraggio e speranza. Le paure dissolte sono quelle dei grandi non dei piccoli e anche se alcuni dei protagonisti son bambini è chiaro che i loro timori vengano dai genitori, dalle persone che dovrebbero essere d'esempio.

Mal di paura è un libro che parla di attualità come la poesia si "Neyla, Branko, Saul, Amina, E..." che vorrebbero essere amici di tutti e non aver paura dei giudizi degli altri bambini per colpa di qualcosa che è più grande di loro; o la poesia in cui "Umberto" ha paura degli stranieri "Mangia solo italiano, l'Umberto"; o ancora, la protagonista di una poesia è la piccola Beatrice che vuole a tutti i costi essere bella; la poesia dedicata a Gino, dimostra che cosa sia davvero importante, non la forma ma il contenuto.

Quando ho aperto il libro mi ha colpita subito la poesia di introduzione, decisamente la mia



preferita
siate fifoni!

Dicono i grandi: non

***Basta con tremiti e lacrimosi,
la fifa è sciocca. Imparate il coraggio!
Così dice l'adulto, con voce da saggio.***

*Ha ragione, si sa. Ma nel mondo reale
quali paure fanno più male?
Quali stravolgono le menti e le facce,
e spargono ansie, e oscure minacce,
per farci obbedire ai loro comandi?*

La fifa dei piccoli, o le paure dei grandi?

Si recupera la narrazione in versi da far conoscere ai ragazzi, un modo di raccontare sempre meno stimato ma che -come in questo caso- può comunicare molto con meno parole, lasciando ampio spazio alla riflessione.